

## **Produzione e fatturato in positivo per industria e artigiani, più affari nel commercio**

### **L'analisi della Camera di Commercio inquadra il momento positivo per l'economia lariana ma l'incertezza per il futuro spaventa**

LECCO -“Nonostante le persistenti tensioni geopolitiche, l'andamento dei costi dell'energia e delle materie prime e le difficoltà di approvvigionamento **le imprese lariane dimostrano ancora una volta tutta la loro vitalità**“. E' il commento di **Marco Galiberti**, presidente della Camera di Commercio Como-Lecco a fronte dei dati rilevati nell'ultima analisi congiunturale relativa al 2022.

“Industria, artigianato, commercio e servizi mettono a segno infatti crescite generalizzate in termini di produzione/volume di affari, fatturato, ordini e occupazione rispetto all'anno precedente - aggiunge Galimberti- Anche rispetto al 2019, ovvero alla situazione pre-Covid, quasi tutti i valori sono tornati a essere positivi”.

Lo scorso anno le due province lariane hanno proseguito il recupero iniziato nel 2021, con buone performance in quasi tutti gli indicatori. Rispetto alla media 2021, **il comparto industriale** ha messo a segno una crescita della produzione del +10,5% a Como e del **+4,3% a Lecco**; per gli ordini rispettivamente +12% e +1,9%; per il fatturato +15,8% e +10,1%; per l'occupazione +0,5% e +1,4%.

Positivi anche i dati dell'**artigianato**, con incrementi di produzione, fatturato e ordini in entrambi i territori: produzione +6,3% a Como e **+3,7% a Lecco** (nonostante un quarto trimestre in forte rallentamento per quest'ultima provincia, unica in Lombardia con il segno “meno”: -1,5%); fatturato rispettivamente, +9,8% e +6,3%; ordini +4,3% e +0,9%. Anche per gli ordini Lecco, con Varese e Mantova, nel 4° trimestre vede una riduzione (-1,3%).



Marco Galimberti

**Nota negativa a Lecco è il calo dell'occupazione artigiana** (-0,3%, calo concentrato negli ultimi 3 mesi del 2022, che hanno fatto registrare un -1,6%) contro il +2,1% di Como (anch'essa in rallentamento nell'ultimo trimestre: -0,3%).

Il volume d'affari del **commercio** aumenta del 6,3% a Como e del **5,1% a Lecco**; quello dei servizi rispettivamente del 20,2% e del **17,7%**. In entrambi i comparti cresce anche l'occupazione: nel commercio Como +0,8% e Lecco **+4,2%**; nei servizi rispettivamente +11,1% e +5,6%.

Le ore di **cassa integrazione** autorizzate dall'INPS in tutti e due i territori sono in calo. Nel 2022, a Como, quelle di cassa ordinaria diminuiscono del 73,6% rispetto al 2021, e la cassa in deroga del 99,1%; viceversa, quelle straordinarie aumentano del 14,6%. Complessivamente, le ore sono calate del 77% (da circa 27,1 milioni a 6,2 milioni di ore).

A Lecco le ore autorizzate di cassa ordinaria calano del 78,3%; quella straordinaria si riduce

del 32,9% e la cassa in deroga del 97,7%. Il totale delle ore di cassa autorizzate scende dell'80,5% (da 11,6 a 2,3 milioni di ore).

Calano, rispetto al 2021, anche i fallimenti: a Como passano da 68 a 83 (+22,1%); a Lecco scendono da 38 a 18 (-52,6%).

### **Aspettative meno rosee**

Riguardo alle prospettive per i prossimi mesi, **a Lecco tra gli imprenditori industriali le differenze tra ottimisti e pessimisti rimangono negative** per tutti gli indicatori, ad eccezione dell'occupazione (che passa da +5,6% a +7,1%).

Migliorano anche i saldi di produzione (da -18,9% a -3,6%), domanda interna (da -38,9% a -15,5%) e domanda estera (da -28,7% a -8,5%). Anche nell'artigianato restano negativi, sebbene in miglioramento, i saldi di produzione (-31,3% a -24,1%), domanda interna (da -34% a -26,7%) e domanda estera (da -22,4% a -13,2%).

“Le aspettative degli imprenditori per il primo trimestre 2023 -rilevate alla fine dello scorso anno - rimarca Galimberti - riflettono la crescente incertezza del contesto esterno”.